



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"
OLIVETO CITRA (SA)**

Via Australia,2 - Tel. 0828/793037

cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

e-mail: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.EDU.IT

PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT



**REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN
AMBITO SCOLASTICO**



Delibera n.42 del CdI del 03.12.2025

Delibera n. 60 del CdD del 19.12.2025

Sommario

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <i>Premessa</i> | 3 |
| TITOLO I : PRINCIPI FONDAMENTALI E FINALITA' | 5 |
| Art. 1 – Finalità | 5 |
| Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione | 5 |
| 1. <i>IA Generativa (Generative AI) e Assistenti Linguistici</i> | 6 |
| 2. <i>Strumenti per la didattica e l'apprendimento personalizzato</i> | 6 |
| 3. <i>Strumenti per l'organizzazione e l'amministrazione scolastica</i> | 6 |
| TITOLO II : USO DELL'IA. IN AMBITO SCOLASTICO | 8 |
| Art. 3 – Principi generali di utilizzo | 8 |
| Art. 4 - Uso didattico e valutativo dell'IA | 8 |
| 4.1. <i>Uso da parte dei docenti</i> | 8 |
| 4.2. <i>Uso da parte degli studenti (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)</i> | 9 |
| Art. 5 – Uso Amministrativo e gestionale (personale amministrativo e dirigente) | 10 |
| 5.1 <i>Finalità e Ambito di Utilizzo</i> | 10 |
| 5.2 <i>Sorveglianza, revisione e responsabilità</i> | 10 |
| 5.3 <i>Conformità normativa e trattamento dati</i> | 10 |
| TITOLO III: PRINCIPI REGOLATIVI PER L'USO DELL'IA | 11 |
| Art. 6 – Formazione, sensibilizzazione, consapevolezza e approccio partecipativo sull'IA | 11 |
| 6.1 <i>Obiettivi e destinatari</i> | 11 |
| 6.2 <i>Contenuti essenziali per il Personale Docente e ATA</i> | 11 |
| 6.3 <i>Obblighi specifici del personale</i> | 11 |
| 6.4 <i>Aggiornamento normativo</i> | 11 |
| 6.5 <i>Sensibilizzazione di studenti (sviluppo di competenze critiche), personale scolastico e famiglie (approccio partecipativo)</i> | 12 |
| TITOLO IV: TUTELA DEI DATI E SICUREZZA | 12 |
| Art. 7 - Protezione dei Dati Personali (GDPR e AI Act) | 12 |
| Art. 8 – Scelta degli strumenti IA, fornitori e trasparenza tecnica | 13 |
| Art. 9 – Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati | 13 |
| Art. 10 – Misure di sicurezza per verificare i sistemi IA utilizzati a scuola | 13 |
| Art. 11 - Responsabilità e sanzioni | 14 |
| Art. 12 – Monitoraggio e aggiornamento | 16 |
| Art. 13 – Entrata in vigore | 16 |
| Art.14 - Clausola di salvaguardia | 16 |

Premessa.

L'intelligenza artificiale (AI) deve essere affidabile, accessibile a tutti e sicura, ricordando che questa tecnologia è uno strumento sviluppato dall'uomo, ed è fondamentale essere formati per il suo corretto utilizzo, arrivando a sfruttarne le potenzialità e a riconoscerne i limiti, dettati dall'etica e dalla legge.

Il 1° agosto 2024 è entrato in vigore il Regolamento UE 2024/1689 (IA ACT) <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/regulatory-framework-ai>, ma sarà pienamente applicabile in modo graduale fino al 2 agosto 2026. Diverse parti del regolamento entreranno in vigore in date specifiche: i divieti e gli obblighi di alfabetizzazione sono effettivi dal 2 febbraio 2025, mentre le norme per i modelli di IA per scopi generali e la governance sono applicabili dal 2 agosto 2025. L'applicazione completa di tutte le disposizioni è prevista per il 2 agosto 2026. L'AI Act, o Regolamento sull'intelligenza artificiale, è una proposta della Commissione Europea che mira a stabilire un quadro normativo per l'uso e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale nell'Unione Europea. Queste disposizioni riguardano principalmente i divieti su pratiche di IA considerate troppo rischiose per i diritti fondamentali e l'obbligo di alfabetizzazione sull'IA. L'obiettivo è promuovere l'innovazione nell'IA, garantendo al contempo la sicurezza, la trasparenza e il rispetto dei diritti fondamentali.

Il Regolamento mira a promuovere l'innovazione responsabile, stimolando l'uso dell'IA in modo sicuro e innovativo e favorendo il suo impiego nei settori industriali, sanitari, educativi, e così via, ma garantendo che venga usata in modo etico. Ciò al fine di proteggere i diritti fondamentali, tentando di prevenire gli abusi e le discriminazioni che potrebbero derivare dall'uso non regolato di queste tecnologie. Il regolamento assume un ruolo estremamente rilevante nella creazione di un mercato unico europeo per l'IA, fornendo un insieme comune di regole con l'obiettivo di rendere l'Unione europea un leader globale nell'adozione sicura e responsabile dell'Intelligenza Artificiale.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689(AI Act) che prevede obblighi per i *deployer* (scuole) di garantire l'alfabetizzazione in materia di IA del personale e di richiedere dichiarazioni di conformità ai fornitori. In particolare l'articolo 4, secondo cui "i fornitori e i «deployer» dei sistemi di IA adottano misure per garantire un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale, nonché di qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA per loro conto, tenendo conto delle competenze tecniche, dell'esperienza, della formazione e del contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati, nonché delle persone o dei gruppi di persone sui quali i sistemi di IA devono essere applicati".

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) sulla protezione dei dati personali degli studenti e del personale. L'uso dell'IA deve rispettare pienamente i principi di liceità, minimizzazione dei dati, trasparenza e integrità. Il regolamento vieta l'uso di sistemi che trattino dati biometrici o sensibili o che realizzino profilazioni non autorizzate e stabilisce il limite di età per il consenso autonomo (14 anni in Italia); per gli under 14.

VISTE le Linee guida europee sull'Intelligenza Artificiale affidabile (2019) che delineano i principi etici (affidabilità, equità, trasparenza) che devono guidare l'uso dell'IA, anche in ambito educativo.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 e relative Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM) che rappresenta il riferimento specifico e più importante per le scuole italiane in quanto definisce i principi etici (equità, inclusione, responsabilità) e i requisiti tecnici e normativi per l'uso dell'IA nella didattica, nella valutazione e nell'amministrazione; sottolinea l'importanza della supervisione umana e della valutazione critica dei sistemi di IA e fornisce indicazioni per la formazione del personale e la promozione dell'alfabetizzazione digitale degli studenti.

VISTA la Legge nazionale sull'Intelligenza Artificiale (approvata a settembre 2025) che stabilisce le norme nazionali in materia di IA, le relative deleghe al Governo, allineando l'Italia all'AI Act europeo e contiene disposizioni specifiche sulla tutela del diritto d'autore per le opere generate con l'ausilio dell'IA.

VISTA la Legge 71/2017 sulla prevenzione e contrasto del cyberbullismo, rilevante per disciplinare gli usi impropri e lesivi dell'IA in contesti digitali.

VISTO il D.Lgs. 81/08e s.m.i. che impone un obbligo generale di prevenzione e valutazione di tutti i rischi. Compreso quelli collegati all'introduzione di nuove tecnologie come l'IA e il correlato rischio di cybersicurezza nelle scuole. Pertanto, l'obbligo generale di valutazione dei rischi del D.Lgs. 81/08 si estende ai nuovi rischi legati all'IA.

VISTO lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) per quanto riguarda i diritti, i doveri e la disciplina all'interno della comunità scolastica, applicabili anche all'uso delle nuove tecnologie.

TENUTO CONTO che il Regolamento sull'IA deve essere coerente con gli obiettivi educativi e le priorità di innovazione didattica e digitale previsti nel PTOF.

TENUTO CONTO che il Regolamento sull'IA dovrà integrarsi con i regolamenti già esistenti, aggiornando le disposizioni in materia di condotta e sanzioni per l'uso improprio di strumenti digitali.

TENUTO CONTO dei seguenti principi fondamentali:

- approccio antropocentrico. L'IA deve supportare la crescita e l'apprendimento, senza sostituire l'impegno umano, la creatività o il pensiero critico;
- trasparenza e proporzionalità del rischio. L'utilizzo dell'IA deve essere basato su un approccio proporzionato al livello di rischio, in coerenza con l'AI Act. I sistemi a "rischio limitato" devono garantire la trasparenza, informando chiaramente l'utente che sta interagendo con un sistema automatizzato;
- tutela dei dati personali. Le scuole devono attenersi al GDPR (reg. UE 679/2016), utilizzando

dati se strettamente necessari e preferibilmente in forma anonimizzata. È vietato l'uso di sistemi di riconoscimento delle emozioni o di altri strumenti invasivi;

- minimizzazione e pseudonimizzazione. È fatto divieto assoluto di inserire dati personali identificativi nei sistemi di IA; devono essere utilizzati solo pseudonimi o dati non riconducibili a soggetti reali;

- responsabilità individuale. Ogni operatore è personalmente responsabile dell'uso che fa degli strumenti di IA. L'Istituzione scolastica declina ogni responsabilità in caso di utilizzi impropri o contrari al regolamento.

CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo regolamento, per «deployer» si intende qualsiasi persona fisica o giuridica, inclusi autorità pubbliche, agenzie o altri organismi, che utilizza un sistema di IA sotto la propria responsabilità, salvo nel caso in cui l'uso avvenga a fini puramente personali e non professionali. Pertanto, le istituzioni scolastiche, in quanto "deployer" (utilizzatori) di sistemi di IA, devono conformarsi ai suoi obblighi, in particolare per quanto riguarda i sistemi ad alto rischio (es. monitoraggio degli studenti) e gli obblighi di trasparenza per i sistemi a rischio limitato (es. chatbot).

RITENUTO necessario disciplinare l'utilizzo etico, sicuro e trasparente dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, nel rispetto delle normative europee e nazionali vigenti.

APPROVA

il presente Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (I.A.) in ambito scolastico

TITOLO I : PRINCIPI FONDAMENTALI E FINALITÀ

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento, che costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Jacopo Sannazaro di Oliveto Citra (Sa), disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto.

Gli obiettivi del regolamento sono:

- garantirne un impiego etico, responsabile e pienamente conforme alla normativa vigente;
- garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
- definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione amministrativa;
- promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'I.A.;
- prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

Intelligenza Artificiale (IA)

Per Intelligenza Artificiale (IA) si intendono i sistemi informatici, software o piattaforme, che simulano processi di intelligenza umana, quali l'apprendimento, il ragionamento, la risoluzione di problemi, la percezione e la comprensione del linguaggio e, quale intelligenza artificiale generativa, per la generazione di contenuti (testi, immagini, codici)

Tali sistemi sono capaci di operare con diversi livelli di autonomia, di analizzare grandi quantità di dati e di fornire supporto alle attività umane, sia in ambito didattico (es. personalizzazione dell'apprendimento) che amministrativo; prendere decisioni o supportare attività umane con diversi livelli di autonomia.

Strumenti di IA e loro classificazione

L'adozione di questi strumenti è consigliata per potenziare l'efficacia didattica e l'efficienza amministrativa, ma deve sempre avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, etica e controllo umano, come indicato dalle Linee Guida Ministeriali.

Gli Strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) sono applicazioni e software che utilizzano algoritmi di

IA (come il machine learning o i modelli linguistici di grandi dimensioni - LLM) per automatizzare, supportare o migliorare una vasta gamma di attività umane.

L'Intelligenza Artificiale Generativa (IA Generativa) è un sottoinsieme avanzato dell'Intelligenza Artificiale che ha la capacità di creare contenuti nuovi e originali in risposta a specifici input o prompt (istruzioni). A differenza dell'IA tradizionale, che si limita ad analizzare, classificare o prevedere dati, l'IA Generativa va oltre la semplice analisi per generare attivamente qualcosa di inedito. Questa tecnologia è versatile e può essere utilizzata per creare una vasta gamma di contenuti in diversi formati: testo- articoli, storie, email, codice di programmazione, riassunti, traduzioni e risposte a domande (es. ChatGPT, Gemini, Claude); immagini- immagini artistiche, loghi, foto realistiche, design di prodotti o modifiche a immagini esistenti a partire da una descrizione testuale (es. Midjourney, DALL-E, Adobe Firefly); audio e musica-brani musicali in vari generi, effetti sonori o voiceover realistici a partire da un testo (sintesi vocale); video-filmati brevi o animazioni a partire da descrizioni testuali; codice- blocchi di codice per software in diversi linguaggi di programmazione, assistendo gli sviluppatori. I modelli di IA Generativa si basano sul Deep Learning (Apprendimento Profondo) e su architetture complesse, in particolare i Transformer e le Reti Generative Avversarie (GAN).

In ambito educativo e amministrativo, questi strumenti si suddividono principalmente in base alla loro funzione:

1. IA Generativa (Generative AI) e Assistenti Linguistici

Questi strumenti sono progettati per creare nuovi contenuti (testo, immagini, codice, audio) o per interagire in modo conversazionale.

- Categoria: Modelli Linguistici (LLM) / Chatbot
Funzione in ambito scolastico: generazione di idee per lezioni, riassunti di testi complessi, supporto alla scrittura, *brainstorming*, risposte a domande specifiche.
Esempi: ChatGPT (OpenAI), Google Gemini, Microsoft Copilot, Claude
- Categoria: generazione di contenuti
Funzione in ambito scolastico: creazione automatica di presentazioni, infografiche, materiali didattici visivi o pagine da colorare (partendo da semplici istruzioni testuali).
Esempi : Canva AI (Magic Studio), SlidesAI.io
- Categoria: revisione e correzione
Funzione in ambito scolastico: controllo automatico della grammatica, dello stile e della coerenza testuale (utile per studenti e docenti).
Esempi : Grammarly, LanguageTool, Quillbot

2. Strumenti per la didattica e l'apprendimento personalizzato

Questi strumenti si concentrano sul supporto diretto all'istruzione e alla valutazione degli studenti.

- Categoria: tutor e coach virtuali
Funzione in ambito scolastico: forniscono supporto personalizzato, feedback in tempo reale o percorsi di apprendimento adattivi in base ai progressi dello studente
Esempi: GoMigo (GoStudent), Sistemi di Learning Accelerator (es. Reading Coach di Microsoft)
- Categoria: creazione di quiz e valutazione
Funzione in ambito scolastico: generazione rapida di quiz (vero/falso, a scelta multipla) e flashcard, spesso con possibilità di gamification e feedback immediato.
Esempi: Quizizz, Quizlet, Conker, Magic Quiz
- Categoria: risoluzione di problemi specifici
Funzione in ambito scolastico: aiutano a risolvere problemi in specifiche discipline, fornendo spiegazioni passo passo.
Esempi: Photomath (per la matematica)

3. Strumenti per l'organizzazione e l'amministrazione scolastica

Questi sistemi ottimizzano le attività di routine del personale scolastico e delle segreterie.

- Categoria: automazione amministrativa

Funzione in ambito scolastico: elaborazione automatica di pagelle, gestione del calendario, aggiornamento presenze/assenze, gestione delle comunicazioni.

- Categoria: analisi predittiva

Funzione in ambito scolastico: estrazione di indicatori di rischio (es. rischio di abbandono scolastico) o di carenze formative per interventi mirati.

- Categoria: gestione documentale

Funzione in ambito scolastico: estrazione e riassunto rapido di informazioni da documenti complessi (es. PDF, regolamenti) o analisi di dati.

Deployer

Qualsiasi persona fisica o giuridica, compresa un'autorità pubblica o un organismo (come l'Istituzione Scolastica), che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità (e responsabilità), tranne nel caso in cui il sistema sia utilizzato per attività personali non professionali. La figura del Deployer è fondamentale nella spiegazione del concetto di Intelligenza Artificiale (IA) nel contesto istituzionale, in quanto definisce il soggetto che si assume la responsabilità pratica e legale dell'utilizzo di un sistema di IA. Il termine deriva dal Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

Deployer nel contesto scolastico.

Acquista, configura e utilizza il sistema di IA nel contesto operativo (es. in classe o in segreteria). È responsabile dell'uso conforme e del monitoraggio.

Nel quadro normativo italiano:

- l'Istituzione Scolastica è il Deployer principale per tutti i sistemi di IA (ad alto rischio o meno) che essa acquista, adotta o mette a disposizione del personale e degli studenti per scopi didattici o amministrativi;
- il personale scolastico (docenti e personale ATA) può essere considerato un "utilizzatore sotto l'autorità del Deployer", assumendo responsabilità specifiche nell'uso quotidiano degli strumenti.

Principali Responsabilità del Deployer

In quanto Deployer di sistemi di IA (soprattutto quelli considerati ad alto rischio), l'istituto scolastico ha degli obblighi specifici, come indicato dalle Linee Guida MIM:

- *Monitoraggio Umano.*

Garantire la supervisione umana sui risultati e sulle decisioni generate dall'IA, specialmente se influenti sulla valutazione o sui diritti degli studenti.

- *Formazione.*

Assicurare che il personale utilizzi il sistema in modo conforme e che sia adeguatamente formato sulle capacità e sui limiti dello strumento.

- *Trasparenza.*

Informare chiaramente studenti e famiglie sull'utilizzo dei sistemi di IA e sul diritto a richiedere chiarimenti o a non essere coinvolti in determinate procedure basate sull'IA.

- *Gestione del Rischio.*

Eseguire valutazioni d'impatto (come la FRIA - Fundamental Rights Impact Assessment per i sistemi ad alto rischio) sui diritti fondamentali e sulla privacy (GDPR).

Fornitore (Provider)

Sviluppa, produce e immette sul mercato il sistema di IA. È responsabile della conformità del software prima dell'uso. Ad es. OpenAI (per ChatGPT), Google (per Gemini).

In sintesi, la figura del Deployer stabilisce che la responsabilità ultima dell'uso dell'IA ricade sull'istituzione che la utilizza, e non solo sul fornitore che la produce.

Regolamento

Il Regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, in relazione a tutte le attività didattiche, educative, amministrative e gestionali che prevedono l'utilizzo di sistemi e strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno o sotto la responsabilità dell'Istituzione Scolastica.

Il regolamento è in linea con le Linee guida del MIM e con il Regolamento UE (AI Act), che estendono gli obblighi di conformità e responsabilità a tutti coloro che operano sotto l'autorità del Deployer (l'Istituzione Scolastica).

TITOLO II : USO DELL'IA. IN AMBITO SCOLASTICO

Art. 3 – Principi generali di utilizzo

Centralità dell'uomo.

L'IA è uno strumento a supporto della didattica e dell'organizzazione, e non può in alcun modo sostituire il ruolo educativo, valutativo e relazionale del docente.

Trasparenza e responsabilità.

Gli utenti (studenti e personale) devono essere sempre informati sull'interazione con un sistema di IA e devono garantirne un utilizzo etico, consapevole e sotto controllo umano. L'uso dell'IA deve essere improntato alla trasparenza, sicurezza e tutela della persona.

Equità e inclusione.

L'uso dell'IA deve promuovere l'uguaglianza di accesso e non deve creare o amplificare disuguaglianze o pregiudizi algoritmici (bias). È vietato ogni uso dell'IA che generi discriminazioni o pregiudizi.

Principio di non sostituzione.

L'IA deve supportare, ma mai sostituire, la valutazione umana e la decisione del docente o del responsabile amministrativo.

Responsabilità individuale.

La responsabilità legale, disciplinare e contenutistica di qualsiasi atto, documento o materiale prodotto (anche se elaborato con l'ausilio di IA) resta interamente in capo al dipendente che lo firma o lo utilizza.

Tutela dei dati.

L'impiego dei sistemi di IA deve rispettare la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (GDPR). L'utilizzo è consentito solo per piattaforme conformi al GDPR, l'elenco delle stesse verrà elaborato a seguito di procedura tecnica di conformità e secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 3, e dagli artt. 13 e 14, del presente regolamento. L'elenco potrà essere aggiornato periodicamente a cura dell'Istituto, sentito il DPO.

Art. 4 - Uso didattico e valutativo dell'IA

4.1. Uso da parte dei docenti

L'utilizzo delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA) da parte del Personale Docente è finalizzato a supportare e potenziare l'attività didattica, di ricerca e organizzativa, deve servire a rafforzare la qualità del sistema educativo italiano e non deve in alcun caso sostituire la crescita e l'apprendimento umano.

Supporto didattico e personalizzazione.

I docenti possono utilizzare l'IA come strumento di supporto per:

- la personalizzazione didattica (ad esempio: creazione di percorsi individualizzati, materiali di studio differenziati e attività di recupero/potenziamento);
- la ideazione e progettazione (ad esempio: generazione di *input* o *spunti* per lezioni, *quiz*, simulazioni e *problem solving*);
- la efficienza gestionale (ad esempio: ausilio nell'elaborazione di rubriche, schede di monitoraggio e report didattici anche in collegamento con gli uffici amministrativi).

Valutazione, controllo e responsabilità

Principio di non sostituzione.

L'IA non può in alcun modo sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.

Sorveglianza Umana.

È obbligatorio mantenere un intervento e sorveglianza umana su ogni sistema di IA utilizzato, specialmente in contesti che possono avere impatti sui diritti o sulle decisioni relative agli studenti.

Divieto di automatismi con conseguenze dirette.

È vietato l'uso dell'IA per correzioni o decisioni automatizzate che abbiano conseguenze dirette sugli studenti o sul personale, se prive di supervisione umana e validazione finale del docente.

Responsabilità Legale.

La responsabilità legale e contenutistica dei documenti prodotti o delle decisioni prese con il supporto dell'IA resta sempre e in ogni caso in capo al docente che li utilizza e li valida.

Requisiti etici e tecnici (conformità normativa)

Trasparenza.

I docenti devono dichiarare l'uso di strumenti di IA quando impiegati in attività didattiche o valutative. Devono, inoltre, garantire la piena comprensibilità del sistema e spiegare agli studenti come funzionano gli algoritmi per sviluppare consapevolezza critica.

Conformità e selezione strumenti.

L'adozione di strumenti di IA deve essere:

- coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- coerente con i principi dell'AI Act (Regolamento UE 2024/1689). L'Istituto richiede ai fornitori le dichiarazioni di conformità per i sistemi utilizzati;
- scelta in modo da non generare costi aggiuntivi per studenti e famiglie.

Tutela dei dati.

I docenti devono garantire che l'uso degli strumenti di IA rispetti pienamente il GDPR. Ogni utilizzo deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali e le limitazioni d'età indicate dai fornitori. È fatto divieto di utilizzare sistemi che trattino dati biometrici, sensibili o che realizzino profilazioni non autorizzate.

Formazione.

L'Istituto promuove la formazione del personale per garantire l'uso consapevole e conforme delle tecnologie, in linea con gli obblighi imposti per i deployer di sistemi di IA.

4.2. Uso da parte degli studenti (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Finalità didattica.

L'uso dell'IA da parte degli studenti deve avere come obiettivo lo sviluppo di competenze trasversali, come il *problem solving*, il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale, come indicato nel PTOF.

Età minima e consenso.

L'utilizzo di *tool* di IA che richiedono la creazione di un account e il trattamento di dati personali è consentito nel rispetto dei limiti di età stabiliti dal GDPR (14 anni in Italia). Per gli studenti della Scuola Primaria e della Secondaria di I Grado, l'uso in classe è consentito solo con il consenso informato dei genitori e sotto la diretta supervisione del docente.

Uso autorizzato, consapevole e supervisionato.

È vietato l'utilizzo dell'IA da parte degli studenti L'IA salvo esplicita autorizzazione da parte del personale docente, per attività mirate allo sviluppo del pensiero critico e delle competenze digitali (es. *prompt engineering*, analisi critica degli *output*, *reverse engineering*) e per finalità didattiche ben esplicitate che non devono consentire il trattamento (art.4 Reg. UE 679/2016) di dati personali di persone fisiche. Pertanto, gli studenti una volta autorizzati, possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente per fini formativi e sotto la supervisione dei docenti.

È vietato presentare contenuti generati interamente dall'IA come lavoro originale.

È vietato l'utilizzo dell'IA per automatizzare verifiche o elaborati, salvo autorizzazione.

Obbligo di rielaborazione, citazione e dichiarazione d'uso.

Gli studenti che utilizzano l'IA per la produzione di testi o contenuti devono citare e rielaborare criticamente l'output, indicare lo strumento utilizzato e assumersi la piena responsabilità del contenuto finale. La fonte (strumento IA e *prompt* principale) deve essere indicata. La mancata citazione dell'IA come fonte è equiparata al plagio.

Pertanto:

- l'uso dell'IA deve avvenire in modo trasparente e responsabile, citando il suo uso nei propri elaborati e escludendo dalla chat contenuti protetti da copyright;
- non è possibile affidarsi passivamente agli output dell'IA ma vanno rielaborati criticamente, controllati e testati (attendibilità e autenticità). Gli studenti restano responsabili, anche sul piano disciplinare, dei materiali da loro prodotti con gli strumenti di IA;
- le verifiche in classe o i compiti a casa vanno svolti senza l'ausilio dell'IA, salvo che il suo uso non sia concesso dai docenti stessi, in tal caso lo studente dichiarerà l'utilizzo dell'IA come

- concesso dal docente;
- in ogni situazione, vanno rispettate le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico.
 - per studenti con bisogni educativi speciali (BES/DSA), l'uso personalizzato dell'IA può essere previsto nel PDP/PEI (es. sintesi vocale, supporto alla lettura, creazione di mappe concettuali, esercizi personalizzati).

L'omissione e la violazione di quanto indicato negli articoli precedenti configura plagio e comporta provvedimenti disciplinari.

I docenti definiscono criteri chiari per distinguere l'uso corretto da quello improprio.

Sono esempi di uso corretto: chiarimenti, sintesi e ripasso di argomenti studiati, supporto per una verifica degli apprendimenti, feedback sul lavoro svolto allo scopo di individuare le aree di miglioramento.

Sono esempi di uso scorretto: completamento automatico di verifiche o compiti assegnati, copia passiva di testi generati dall'IA, mancata indicazione dell'uso dell'IA.

Art. 5 – Uso Amministrativo e gestionale (personale amministrativo e dirigente)

5.1 Finalità e Ambito di Utilizzo

Gli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) possono essere utilizzati dal personale per semplificare e ottimizzare i processi organizzativi e amministrativi dell'Istituto, come la gestione documentale, l'analisi di dati interni non sensibili e la comunicazione standardizzata.

L'uso dell'IA deve essere in ogni caso orientato a favorire l'efficienza e la trasparenza, garantendo che i sistemi scelti siano conformi alle politiche di sicurezza informatica dell'Istituto e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

5.2 Sorveglianza, revisione e responsabilità

Principio di sorveglianza umana.

Qualsiasi sistema di IA utilizzato per l'ottimizzazione gestionale deve sempre prevedere un intervento e una sorveglianza umana adeguata.

Revisione delle decisioni automatizzate.

Le decisioni automatizzate, o con effetti diretti sul personale o sugli studenti (ad esempio, nella gestione delle graduatorie interne o delle assegnazioni), devono sempre prevedere una revisione umana finale e validante.

Responsabilità dell'Utilizzatore.

Gli atti, le comunicazioni e i documenti generati o redatti con l'ausilio dell'IA restano sotto la piena e inequivocabile responsabilità della persona fisica che li elabora e li firma.

5.3 Conformità normativa e trattamento dati.

Tutela del GDPR.

L'utilizzo di strumenti di IA deve avvenire nel pieno rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Dati personali e sensibili.

È fatto divieto di utilizzare sistemi di IA che comportino il trattamento di dati sensibili, biometrici o che realizzino profilazioni non autorizzate di studenti o personale, in conformità con l'AI Act.

Obblighi di Conformità (AI Act).

In qualità di deployer di sistemi di IA, l'Istituto deve richiedere ai fornitori le dichiarazioni di conformità al Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) per tutti i sistemi utilizzati per l'amministrazione, specialmente se classificati a rischio alto.

Trasparenza Amministrativa.

Quando l'IA viene utilizzata in processi amministrativi con impatto sull'utenza (es. chatbot informativi sul sito), gli utenti devono essere chiaramente informati che stanno interagendo con un sistema di intelligenza artificiale. È necessario garantire la piena comprensibilità e rilevanza delle informazioni fornite sui sistemi di IA utilizzati.

TITOLO III: PRINCIPI REGOLATIVI PER L'USO DELL'IA

Art. 6 – Formazione, sensibilizzazione, consapevolezza e approccio partecipativo sull'IA

6.1 Obiettivi e destinatari

L'Istituto si impegna a promuovere la formazione obbligatoria del personale docente e ATA sull'uso etico, pedagogico e normativo dell'IA (GDPR e AI Act), in linea con il DM 166/2025.

Saranno attivati percorsi didattici finalizzati all'alfabetizzazione sull'IA del personale scolastico e degli studenti, per sviluppare la loro capacità di interagire in modo critico, responsabile e creativo con gli strumenti di IA generativa e algoritmica.

La formazione mira a favorire la conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'utilizzo dell'IA, orientando tutti gli attori coinvolti verso un uso attento e consapevole.

I destinatari della formazione sono:

- personale Docente, per integrare l'IA nella didattica e nella valutazione in modo etico e responsabile;
- personale ATA e Dirigenza, per l'uso amministrativo e gestionale e per la gestione della sicurezza dei sistemi;
- studenti, per sviluppare competenze critiche e digitali;
- famiglie per sviluppare un approccio partecipativo.

6.2 Contenuti essenziali per il Personale Docente e ATA

I percorsi formativi obbligatori per il personale scolastico riguarderanno i seguenti ambiti, in coerenza con le Linee Guida nazionali:

- *Aspetti etici e giuridici.*
 - Principi di base dell'IA antropocentrica e l'uso etico dell'IA in contesto educativo.
 - Comprensione dei principi di trasparenza, equità e non discriminazione.
 - Focalizzazione sui rischi di bias algoritmici e delle tecniche per prevenirne la perpetuazione e l'amplificazione.
 - Obblighi di trasparenza nell'uso dell'IA (dichiarazione dell'uso) e la necessità di sorveglianza umana sulle decisioni automatizzate.
- *Tutela dei Dati e Sicurezza (GDPR):*
 - Requisiti per la protezione dei dati personali nel trattamento di dati tramite sistemi di IA.
 - Gestione del diritto di non partecipazione di studenti e famiglie all'uso dei propri dati per l'addestramento dei modelli.
 - Apprendimento della classificazione del rischio dell'AI Act e degli obblighi del *deployer*.
 - Identificazione e corretta gestione dei sistemi di IA a rischio alto secondo la classificazione.
- *Gestione del contenuto generato.*
 - Prevenzione e l'accertamento del plagio e dell'uso non autorizzato di contenuti generati da IA.
 - Identificazione delle "allucinazioni" e delle informazioni errate prodotte dall'IA.
 - Implicazioni sul diritto d'autore dei contenuti generati e l'uso dei dati di addestramento.

6.3 Obblighi specifici del personale

Il personale che utilizza sistemi di IA (in particolare sistemi classificati a rischio limitato o alto) è tenuto a partecipare alla formazione specifica per garantire il monitoraggio del sistema e l'uso conforme alle indicazioni del fornitore, come richiesto dall'AI Act.

Il Personale ATA e il Dirigente Scolastico devono essere formato sull'adeguata documentazione e sulla richiesta di dichiarazioni di conformità ai fornitori di sistemi di IA.

6.4 Aggiornamento normativo

L'Istituto si impegna ad aggiornare periodicamente il piano di formazione e il presente Regolamento per tenere conto dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di IA e protezione dati.

6.5 Sensibilizzazione di studenti (sviluppo di competenze critiche), personale scolastico e famiglie (approccio partecipativo)

L'Istituto si impegna a fornire adeguati percorsi formativi per tutto il personale e a sensibilizzare costantemente studenti e famiglie sui rischi e sulle opportunità dell'IA, in particolare riguardo a *deepfake*, *bias* algoritmici e tutela della proprietà intellettuale.

L'Istituto integra la formazione sull'IA nei curricula e nelle attività extracurricolari, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti una profonda consapevolezza delle potenzialità e dei limiti dell'IA. Particolare attenzione è dedicata alla distinzione tra contenuto autentico e contenuto generato dall'IA e all'importanza di un uso responsabile.

La scuola garantisce la piena informazione delle famiglie in merito all'adozione e all'uso dei sistemi di IA, in ottemperanza ai principi di trasparenza e per favorire l'approccio partecipativo. La sensibilizzazione si concentra sui rischi di sicurezza, privacy e sui limiti di età per il consenso autonomo (14 anni in Italia).

Il DPO e l'Animatore Digitale sono i punti di riferimento per la comunità scolastica in materia di legalità e sicurezza nell'uso dell'IA.

TITOLO IV: TUTELA DEI DATI E SICUREZZA

Art. 7 - Protezione dei Dati Personali (GDPR e AI Act)

L'Istituto, in qualità di deployer, si impegna ad utilizzare sistemi di IA che garantiscano il rispetto del GDPR (UE 2016/679) e delle indicazioni dell'AI Act.

Valutazione del Rischio (FRIA).

Prima dell'adozione di un sistema di IA considerato ad alto rischio (es. sistemi di sorveglianza o che determinano l'accesso ai servizi scolastici), l'Istituto si impegna a consultare il Garante per la Protezione dei Dati Personali e a effettuare una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA). La FRIA è uno strumento richiesto per assicurare che l'introduzione dell'IA in contesti educativi non produca bias algoritmici, discriminazioni o altre violazioni dei diritti, integrando così gli obblighi di sicurezza e prevenzione già previsti dal D.Lgs. 81/08 con le nuove sfide etiche e normative del digitale. L'introduzione dell'IA richiede la revisione del DVR (D.S.-RSPP) con riferimento a rischi di stress lavoro-correlato e cybersecurity e protezione dei dati.

Privacy by design.

L'Istituto privilegia l'uso di dati sintetici o anonimizzati e adotta misure di privacy by design e by default nell'uso di qualsiasi piattaforma IA. Questi principi impongono che la protezione dei dati personali non sia un'aggiunta successiva, ma un elemento strutturale incorporato fin dalla progettazione e nelle impostazioni predefinite di qualsiasi sistema o piattaforma, comprese quelle basate sull'IA. La Privacy by Design richiede di adottare misure tecniche e organizzative che tengano conto dei principi di protezione dei dati fin dalla fase di ideazione e sviluppo della piattaforma IA. La Privacy by Default assicura che, per impostazione predefinita, un utente (studente o docente) goda del massimo livello di protezione della privacy, senza dover compiere alcuna azione.

Minimizzazione.

Il personale è tenuto a utilizzare sistemi di IA che richiedano l'uso del minor numero possibile di dati personali, prediligendo, ove possibile, dati anonimizzati o sintetici.

Divieti.

È assolutamente vietato l'utilizzo di sistemi di IA per la raccolta o il trattamento non autorizzato di dati sensibili o biometrici degli studenti e del personale.

Ogni strumento di IA deve essere preventivamente sottoposto ad una valutazione di compliance (conformità normativa) da parte del DPO. La sua attività di compliance si articola principalmente attraverso i seguenti strumenti: consulenza preventiva (DPIA e FRIA); verifica dei principi di trattamento (privacy by design e by default; minimizzazione e accuratezza dei dati; trasparenza e spiegabilità); sorveglianza e audit continuo (audit periodici; gestione incidenti; formazione)

Il personale scolastico proponente l'utilizzo di strumenti di IA dovrà fornire relazione con cui si espliciti lo strumento di IA che si vuole adottare definendo in maniera puntuale l'ambito (didattico/amministrativo) e le modalità di impiego e di utilizzo; inoltre sarà onere del personale

proponente lo strumento di IA accompagnare l'istanza con adeguata documentazione tecnica (Informativa privacy dello strumento di IA, il DPIA dell'IA, manuale di utilizzo ed ogni più puntuale informazione che possa consentire una valutazione di compliance da parte del DPO).

È vietata la condivisione di credenziali personali o scolastiche.

È vietato l'inserimento di dati personali o sensibili negli strumenti di IA.

Sono vietati i sistemi di IA per la sorveglianza indiscriminata degli studenti, la valutazione del comportamento sociale (social scoring) o la profilazione massiva.

Accesso agli strumenti di IA tramite autenticazione.

Gli account istituzionali, ove disponibili, devono essere preferiti agli account personali.

Ove disponibile e, se previsto dallo strumento, evitare che i dati e le informazioni fornite durante l'utilizzo possano essere utilizzati al fine di addestrare e migliorare lo strumento di IA.

Art. 8 – Scelta degli strumenti IA, fornitori e trasparenza tecnica

Il Dirigente Scolastico, supportato dal DPO e dal Team Digitale, valuta l'adozione di sistemi di IA verificando la Dichiarazione di Conformità all'AI Act fornita dal produttore (provider) e richiedendo le relative garanzie sulla sicurezza e sulla gestione dei dati.

L'Istituto garantisce la piena comprensibilità e conoscibilità delle informazioni fornite dai fornitori sui sistemi di IA utilizzati a scuola, in particolare quelli che possono avere impatto sugli studenti.

Per i sistemi di IA che presentano un potenziale rischio elevato per i diritti e le libertà fondamentali (es. sistemi di rilevamento delle emozioni o di monitoraggio comportamentale), l'Istituto deve effettuare una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRISA) e, se necessario, consultare preventivamente il Garante della Privacy.

Art. 9 – Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati

L'istituto si impegna a trattare i dati personali di studenti, famiglie e personale nel rispetto della normativa europea (GDPR) e nazionale. Questo include la liceità, correttezza, minimizzazione e sicurezza del trattamento.

L'istituto effettua una Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) in conformità all'art. 35 del GDPR ogni volta che un trattamento di dati personali, come l'introduzione di nuovi strumenti digitali, procedure o sistemi di sorveglianza, può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati. L'obiettivo è identificare e mitigare preventivamente i rischi per la privacy.

Il DPIA, o Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati, è uno strumento previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – Reg. UE 679/2016) che serve a identificare e ridurre i rischi associati al trattamento, dimostrando al contempo la conformità al regolamento.

È una procedura che le organizzazioni devono effettuare quando un trattamento di dati personali può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.(es. utilizzo dell'intelligenza artificiale)

Il DPIA, o Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati ci consente di:

- aiutare il titolare del trattamento e tutti i soggetti autorizzati a trattare dati personali nella sua organizzazione a essere responsabile delle proprie azioni e a dimostrare che sta rispettando le normative sulla privacy (*accountability*);

di valutare la necessità, la proporzionalità e i rischi di un trattamento e di definire le misure appropriate per ridurli (*mitigazione dei rischi*).

Art. 10 – Misure di sicurezza per verificare i sistemi IA utilizzati a scuola

In conformità con l'AI Act, l'istituto adotta le seguenti misure di sicurezza per verificare i sistemi IA utilizzati:

- ogni sistema IA viene sottoposto a una valutazione per identificare e mitigare i rischi legati alla protezione dei dati;
- i fornitori delle piattaforme IA devono garantire la trasparenza sul funzionamento degli algoritmi, inclusa la spiegabilità delle decisioni prese dal sistema;

- implementazione di meccanismi di autenticazione avanzata, come Multi-Factor Authentication (MFA), per prevenire accessi non autorizzati;
- utilizzo di controlli basati sui ruoli (Role-Based Access Control - RBAC) per limitare l'accesso ai dati solo al personale autorizzato;
- applicazione di politiche di rate limiting sulle API per prevenire sovraccarichi intenzionali del sistema;
- monitoraggio continuo delle attività del sistema IA per rilevare anomalie o tentativi di intrusione.
- i sistemi IA utilizzati sono conformi alle normative europee (GDPR e AI Act), garantendo che i dati personali non vengano utilizzati per addestrare modelli IA senza consenso esplicito.

Art. 11 - Responsabilità e sanzioni

L'uso improprio dell'IA può comportare sanzioni disciplinari.

In aggiunta alle sanzioni, il Regolamento prevede le azioni preventive, sopra riportate, in linea con le Linee Guida del MIM: formazione obbligatoria; valutazione dei Rischi (DPIA); principio di non sostituzione.

È vietato l'impiego dell'IA per attività di sorveglianza o raccolta di dati sensibili non autorizzate.

Violazioni e uso improprio

L'utilizzo improprio, non etico o non autorizzato dell'IA, inclusa l'azione di plagio e la violazione delle norme sulla privacy, comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, commisurate alla gravità della violazione.

L'uso dell'Intelligenza Artificiale è considerato improprio e, pertanto, soggetto a sanzioni disciplinari, nei seguenti casi (l'elenco non è esaustivo):

Plagio e frode accademica.

Utilizzo di strumenti di IA per la produzione totale o parziale di compiti, elaborati, relazioni o verifiche, senza la preventiva autorizzazione o l'esplicita dichiarazione del loro impiego, configurando in tal modo atti di plagio o frode.

Violazione della privacy.

Utilizzo di sistemi di IA per elaborare, divulgare o accedere a dati personali (propri o di terzi, inclusi compagni, docenti e personale scolastico) in violazione delle normative vigenti (es. GDPR) e delle indicazioni fornite dalla scuola.

Creazione di contenuti inappropriati.

Generazione e diffusione tramite IA di contenuti offensivi, discriminatori, violenti, diffamatori o che ledano l'immagine, la dignità o la reputazione dell'Istituto e della comunità scolastica.

Danneggiamento di sistemi

Utilizzo di strumenti di IA per tentare di bypassare le misure di sicurezza, accedere a sistemi non autorizzati o arrecare danni alle infrastrutture informatiche dell'Istituto.

Procedura e applicazione delle sanzioni per uso improprio dell'I.A. da parte degli studenti

Gli atti di cui sopra, se commessi dagli studenti, costituiscono una grave violazione dei doveri previsti dal Regolamento d'Istituto. Sarà necessario integrare nel Regolamento d'Istituto sanzioni relative all'uso improprio dell'Intelligenza Artificiale (IA) è essenziale poiché si affrontano sia la questione del plagio e della correttezza didattica (scuola secondaria di primo grado), sia quella dell'uso etico e consapevole delle tecnologie (scuola primaria e secondaria).

Ai fini del presente Regolamento, si definisce plagio l'atto di presentare come proprio, in compiti o attività valutative, un contenuto integralmente generato da uno strumento di IA senza dichiararne la fonte e senza una rielaborazione critica e personale che ne attesti l'apprendimento.

È considerato plagio, sanzionabile ai sensi del Regolamento di Disciplina, l'atto di consegnare un lavoro, un testo o un codice interamente generato dall'IA senza alcuna rielaborazione personale; omettere l'indicazione dello strumento di IA utilizzato in un contesto in cui è richiesta la produzione autonoma.

Le sanzioni sono commisurate alla gravità dell'infrazione e prevedono il coinvolgimento della famiglia.

Le sanzioni dovranno o essere gradualmente e seguire la logica delle sanzioni disciplinari già previste (richiamo, allontanamento, ecc.), ponendo sempre al centro l'aspetto educativo.

La scuola valuterà la gravità e la recidività della condotta. In base alla gravità, si applicheranno le sanzioni disciplinari graduate previste dal Regolamento.

3. Personale Scolastico, personale ATA ed altri utenti

In questi casi, le sanzioni seguono il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e la normativa contrattuale (CCNL), con particolare attenzione al GDPR (Regolamento sulla Protezione dei Dati Personali).

L'utilizzo improprio da parte del personale non è solo una violazione del regolamento interno, ma può configurarsi come illecito disciplinare e, nei casi più gravi, avere rilevanza penale/civile (es. violazione della privacy).

Uso improprio dell'IA da parte del personale (Docente e ATA)

L'uso corretto dell'IA da parte del personale è inteso come supporto e mai come sostituzione della funzione umana e del pensiero critico. La responsabilità ultima dell'atto prodotto con l'IA rimane sempre in capo al dipendente.

| A. Infrazioni di natura didattica e funzionale (Docenti e ATA) | | | |
|----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipologia di Abuso | Descrizione e Danno | Riferimento Normativo | Sanzione Disciplinare |
| Abuso didattico grave, sostituzione del ruolo critico | Uso dell'IA per automatizzare interamente la correzione delle verifiche, la valutazione formativa senza supervisione e verifica critica, (compromettendo l'equità valutativa), la stesura del P.E.I./P.D.P. o l'elaborazione di atti amministrativi senza adeguata supervisione o verifica umana. | Violazione del dovere di diligenza e del ruolo professionale, danno alla funzione educativa e valutazione (CCNL). | Richiamo scritto da parte del Dirigente Scolastico o Censura (a seconda della reiterazione e gravità). |
| Plagio o falsificazione contenutistica | Presentazione di materiali didattici, atti d'ufficio o documenti amministrativi copiati integralmente da output IA non verificati o presentati come opera originale senza la necessaria rielaborazione critica. | Danno all'immagine dell'Amministrazione. Violazione del Codice di Comportamento Falsità ideologica e abuso d'ufficio. Violazione del Codice Penale. | Sospensione dal servizio (fino a 10 giorni) in caso di particolare gravità o reiterazione, previo procedimento disciplinare. |
| Uso non etico o discriminatorio / bias | Utilizzo di output IA che riflettono o amplificano pregiudizi algoritmici con effetti di discriminazione verso personale o terzi e studenti con ricadute sulla valutazione o sul trattamento degli studenti (es. IA utilizzata per classificare o "profilare" ingiustamente gli studenti). | Violazione dei principi di equità e imparzialità della PA (Codice di Comportamento). | Sospensione dal servizio. |
| B. Infrazioni di natura legale e sulla Privacy (Docenti e ATA) | | | |
| Violazione GDPR (Dati Sensibili) | Inserimento o caricamento di dati personali o sensibili (es. nomi, voti, condizioni di salute degli studenti) in piattaforme IA esterne non certificate e non autorizzate, compromettendo la riservatezza. | GDPR (Reg. UE 2016/679). Violazione delle direttive sulla sicurezza dei dati. | Sospensione dal servizio e potenziale Responsabilità Civile/Amministrativa (Segnalazione al Garante per la Privacy). |
| Sorveglianza non autorizzata | Uso di strumenti IA (es. sistemi di monitoraggio o facial recognition) per la sorveglianza degli studenti o del personale senza esplicita autorizzazione e valutazione del rischio. | AI Act Europeo (sistemi ad alto rischio). Doveri di Vigilanza. | Sospensione dal servizio superiore a 10 giorni fino al licenziamento (previo procedimento disciplinare) a seconda della gravità e dell'impatto sui diritti fondamentali. |

Uso improprio da parte di altri utenti (Genitori/Visitatori)

Per gli utenti esterni come i Genitori, il quadro sanzionatorio si basa sul Patto di Corresponsabilità e sulle norme generali di accesso alla struttura e di rispetto della comunità scolastica.

| Infrazione | Descrizione e Danno | Azione della Scuola |
|---------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Uso per fini dirompenti | Utilizzo di IA per creare contenuti ingannevoli o diffamatori (es. testi, audio, deepfake) volti a screditare il personale scolastico o l'Istituzione, e successiva diffusione (es. sui social media). | Richiamo Ufficiale da parte del Dirigente Scolastico. Limitazione/Revoca dell'accesso ai servizi scolastici digitali. Denuncia alle Autorità competenti per diffamazione o reato informatico. |
| Violazione degli strumenti scolastici | Utilizzo non autorizzato di credenziali o sistemi IA adottati dalla scuola per accedere a dati o alterare informazioni. | Revoca Immediata delle credenziali di accesso. Segnalazione alle Forze dell'Ordine per accesso abusivo a sistema informatico. |

Qualsiasi violazione del presente Regolamento commessa dal personale scolastico sarà valutata dal Dirigente Scolastico e, ove necessario, deferita alle autorità competenti per i provvedimenti di responsabilità disciplinare, civile e penale previsti dalla normativa vigente.

Gli utenti esterni che accedono ai sistemi o ai servizi dell'Istituto e che violino le disposizioni del presente Regolamento saranno immediatamente esclusi dall'utilizzo dei sistemi e perseguiti nelle sedi competenti.

Art. 12 – Monitoraggio e aggiornamento

Il regolamento sarà oggetto di revisione periodica in base all'evoluzione normativa e tecnologica.

Il Dirigente Scolastico, con il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e il DPO, ne verifica l'efficacia e propone eventuali modifiche.

Art. 13 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sull'Albo Online dell'Istituto.

Art.14 - Clausola di salvaguardia

Le disposizioni del presente regolamento si applicano fatti salvi i diritti, le prerogative e le garanzie previste dalla normativa nazionale ed europea vigente, dai contratti collettivi, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché dagli atti di autonomia dell'Istituto e da eventuali ulteriori disposizioni di legge o regolamenti specifici in materia.